



CRISI CLIMATICA

WEBINAR 10-12-2020

10:30-12:00

Patrizia Bianconi

SERVIZIO VIPSA della Regione E-R

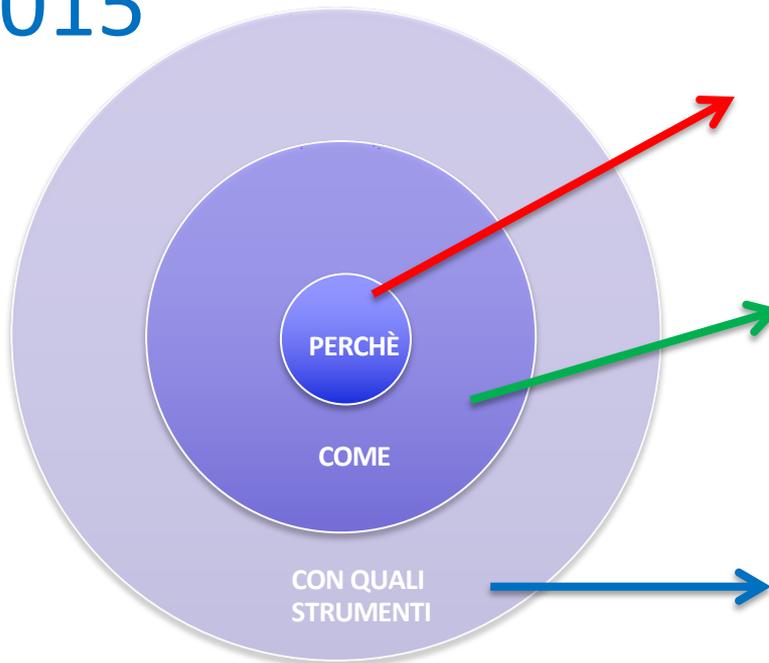
LA STRATEGIA REGIONALE PER LA MITIGAZIONE E L'ADATTAMENTO CLIMATICO

RESILIENZA URBANA

- 1. Cosa vuol dire avere una Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento?**
- 2. Come vengono coinvolti i comuni, le imprese, le associazioni?**
- 3. Quali strumenti la regione ha messo a disposizione dei comuni a supporto delle loro azioni per cambiamenti climatici?**
- 4. Prospettive future**

1. Cosa vuol dire avere una Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento?

Essenza della lotta ai Cambiamenti Climatici al 2015



- **Prevenzione**
- **Evitare danni**
- **Obiettivi di lungo periodo**
- **Ambizioni di breve periodo**
- **Governance adeguata**
- **Strategia unitaria di mitigazione e adattamento**
- **Adeguamento dei piani/programmi di settore**

2015- 2019



Obiettivi di lungo periodo per il Cambiamento Climatico (2030 – 2050)

- Rispetto degli accordi internazionali sottoscritti– 80% CO₂eq al 2050
- Attuazione Agenda ONU 2030
- Rispetto degli obiettivi dell’Unione Europea
- Riduzione dei danni potenziali derivanti dai Cambiamento Climatico sia per i territori che per i cittadini

Ambizioni di breve periodo per il Cambiamento Climatico (2020-2025)

- Aggiornamento della pianificazione/programmazione di settore introducendo e/o rafforzando azioni di mitigazione e/o di adattamento
- Maggiore integrazione tra la pianificazione e la governance multivello anche attraverso supporto allo sviluppo di Piani di adattamento locali
- Attivazione del monitoraggio sull’efficacia delle azione a livello globale e trasversale e mappatura in continuo delle vulnerabilità territoriali
- Sviluppo di una cultura del ‘rischio climatico’ nella progettazione delle opere pubbliche (dimensionamento e innovazione) e negli stakeholder



Allegato parte integrante - 1

Strategia di mitigazione e adattamento
per i cambiamenti climatici
della Regione Emilia Romagna



 Regione Emilia-Romagna

cambia il clima

Strategia per il
cambiamento climatico
Regione Emilia-Romagna

 Regione Emilia-Romagna

 ART-ER
ATTRATTIVITÀ
RICERCA
TERRITORIO

 cambia il clima
Strategia per il
cambiamento climatico
Regione Emilia-Romagna

Delibera di Assemblea legislativa n.
187/2018

***Strategia di mitigazione e adattamento
ai cambiamenti climatici della Regione
Emilia-Romagna***

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici>

Obiettivi della Strategia Regionale di Mitigazione e Adattamento



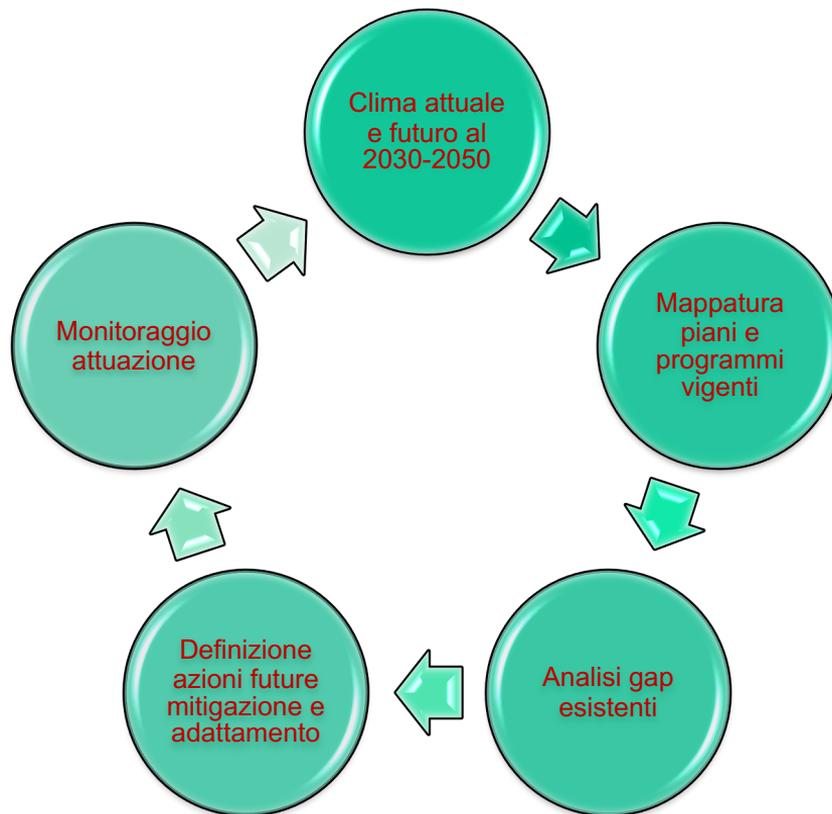
La Strategia Regionale di Adattamento e Mitigazione si propone anzitutto di fornire un **quadro d'insieme di riferimento per i settori regionali**, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte, anche al fine di valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati.

Il processo di *mainstreaming*, con cui è stato costruito tale documento, **ha rappresentato esso stesso uno degli obiettivi della Strategia**, per favorire il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* regionali nel processo di definizione di politiche condivise ed informate.

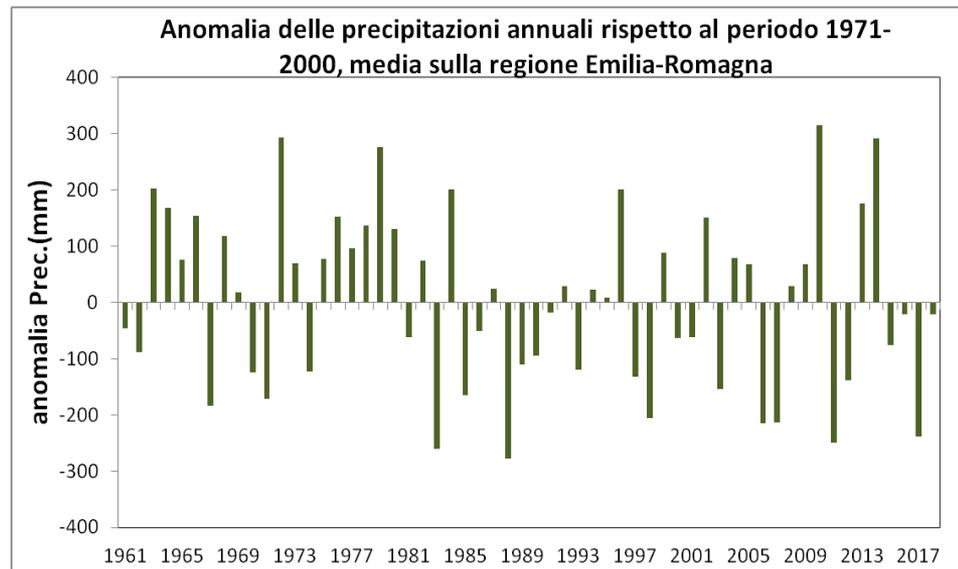
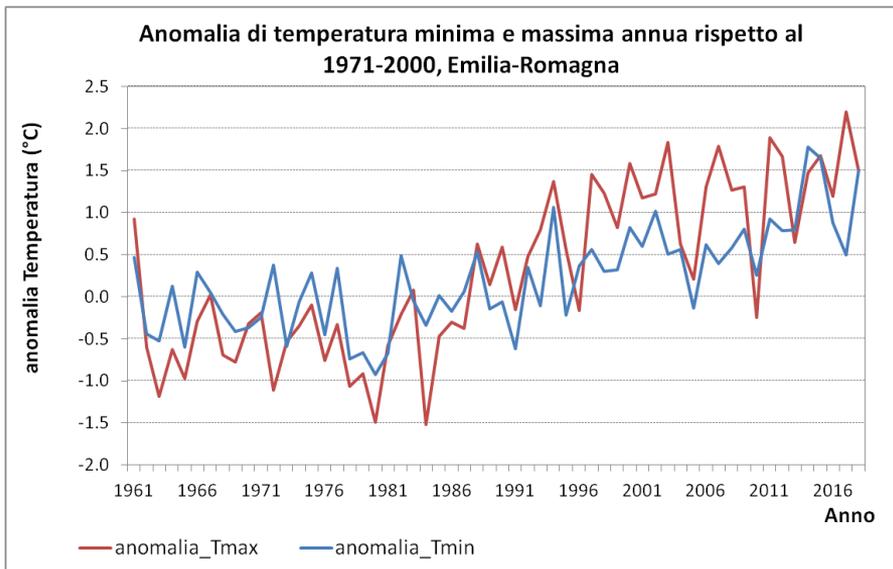
Identificare **misure di adattamento e mitigazione che andranno ad integrare i piani e programmi in fase di revisione e aggiornamento.**

Individuare e attivare un **percorso di coinvolgimento degli stakeholders locali** al fine di integrare il tema dell'adattamento e della mitigazione in tutte le politiche settoriali regionali.

Fasi di sviluppo della Strategia clima



Variabilità climatica osservata in Emilia-Romagna

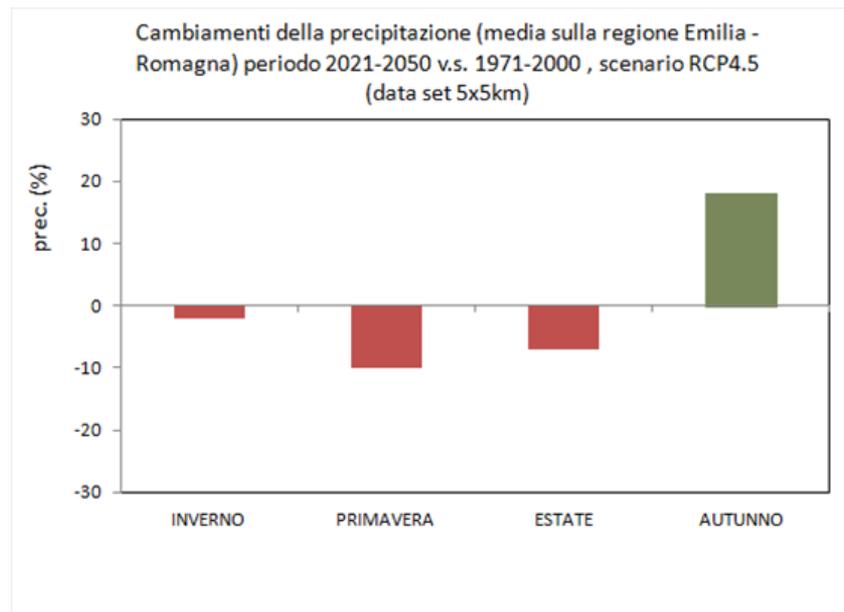
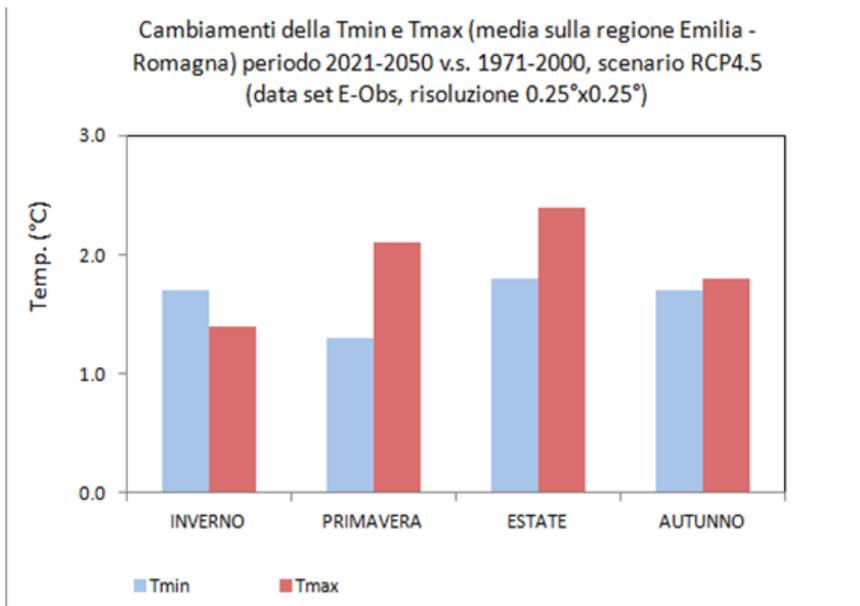


<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/cambiamenti-climatici/temi/la-regione-per-il-clima/strategia-regionale-per-i-cambiamenti-climatici>

Variabilità climatica osservata in Emilia-Romagna

- **Aumenti significativi** nei valori annuali e stagionali delle **temperature minime e massime**. Segnale di aumento più intenso nelle massime e, soprattutto durante l'estate.
- **Le precipitazioni cumulate** medie annuali e stagionali **sono in lieve diminuzione**, eccetto l'autunno dove si mantiene una tendenza positiva.

Proiezioni climatiche regionalizzate per il 2021-2050 scenario emissivo RCP4.5



<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/cambiamenti-climatici/temi/la-regione-per-il-clima/strategia-regionale-per-i-cambiamenti-climatici>

Variabilità climatica futura in Emilia-Romagna

- Per il periodo 2021-2050, possibile aumento della temperatura minima e massima di circa 1.5° C in inverno, primavera e autunno e di circa 2.5°C in estate
- **Possibili aumenti degli estremi di temperatura, in particolare delle onde di calore e le notti tropicali.**
- Possibile incremento della precipitazione totale e degli eventi estremi in autunno (circa il 20%) e aumento del numero di giorni senza precipitazione in estate (circa il 20%).

Principali ambiti di rischio determinati dal cambiamento climatico



Degrado del suolo e innesco dei processi di desertificazione



Incendi boschivi



Arretramento della linea di costa



Dissesto idrogeologico



Perdita della biodiversità e modifica degli ecosistemi



Effetti negativi sulle attività economiche



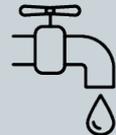
Aumento dei consumi energetici



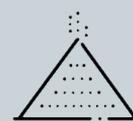
Effetti negativi sulla salute



Perdita della produzione agricola



Minore disponibilità e qualità idrica



Intrusione salina

I Settori considerati

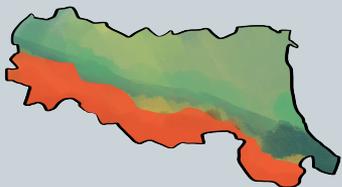
1. Acque interne e risorse idriche
2. Qualità dell'aria
3. Sistemi insediativi e Aree urbane
4. Territorio (frane, alluvioni e degrado dei suoli)
5. Aree costiere
6. Infrastrutture e trasporti
7. Foreste
8. Biodiversità ed Ecosistemi
9. Agricoltura
10. Sistema produttivo
11. Sistema Energetico
12. Turismo
13. Salute
14. Patrimonio culturale
15. Pesca e acquacoltura

aree

Nelle infografiche che seguono, per ciascun ambito in cui è stata suddivisa la regione Emilia-Romagna, sono riportati in modo schematizzato solo i principali e i maggiori effetti che i rischi sopra individuati hanno per i settori fisico-biologici e socio-economici.

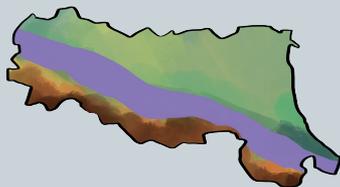


crinale



Include i comuni a quota superiore agli 800 metri s.l.m.

collina



Include i comuni a quota compresa tra i 200 e gli 800 metri s.l.m.

costa



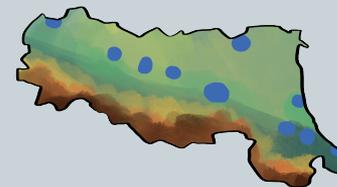
Include i comuni a quota inferiore ai 200 metri s.l.m.

pianura



Include i comuni che si affacciano sul mare o che distano da esso meno di 5 km.

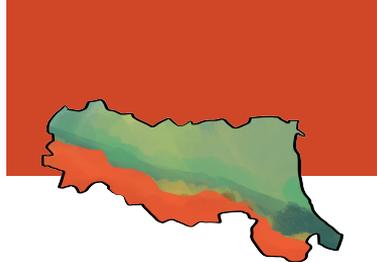
aree urbane



Include i comuni con un numero di abitanti superiore ai 30.000.

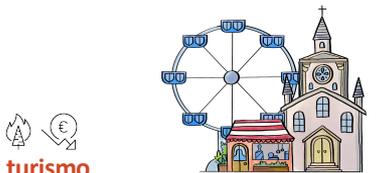
Per un'analisi più approfondita e di dettaglio sui singoli settori si rimanda agli allegati del documento completo della Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna, disponibile sul sito www.regione.emilia-romagna/ambiente/cambiamentoclimatico.

Fonte: elaborazione grafica ART-ER 2020



crinale

Inclde i comuni a quota superiore agli 800 metri s.l.m.



turismo

PERDITA DI QUALITÀ E SICUREZZA AMBIENTALE

PERDITÀ ATTRATTIVITÀ, MINORI PRESENZE PER STAGIONE INVERNALE, AUMENTO COSTI GESTIONE IMPIANTI SCISTICI



aree urbane

DEPREZZAMENTO EDIFICI, IRRAGGIUNGIBILITÀ INSEDIAMENTI, AUMENTO COSTI ASSICURATIVI, DEANTROPIZZAZIONE

DANNI A EDIFICI E INFRASTRUTTURE, AUMENTO RISCHI PER LE PERSONE



salute

RISCHI SANITARI

AUMENTO PATOLOGIE LEGATE AL CLIMA



trasporti

PROBLEMI ALLA VIABILITÀ, AUMENTO COSTI
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE



sistema produttivo

DIMINUIZIONE ATTRATTIVITÀ DEI SITI PRODUTTIVI,
AUMENTO COSTI ASSICURATIVI



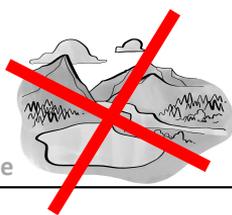
territorio

AUMENTO RISCHIO EVENTI ESTREMI,
AUMENTO VULNERABILITÀ

AUMENTO COSTI MANUTENZIONE
E GESTIONE TERRITORIO



acque interne



qualità dell'aria

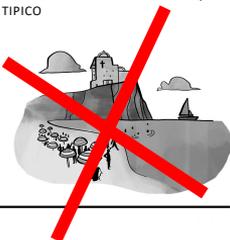


pesca e acquacoltura

RICADUTE SU PRODUZIONE E AUMENTO COSTI GESTIONE,
DIMINUIZIONE PESCATO TIPICO



aree costiere



biodiversità ed ecosistemi

ALTERAZIONE EQUILIBRIO FLORO-FAUNISTICO,
DISTRUZIONE SITI E NICCHIE ECOLOGICHE



agricoltura

PERDITA SUPERFICIE COLTIVABILE

DIMINUIZIONE QUANTI-QUALITATIVA DEI PRODOTTI TIPICI
PERDITA STRATI PEDOLOGICI PRODUTTIVI



sistema energetico

MENO ENERGIA DA IMPIANTI IDROELETTRICI

MAGGIORE RICHIESTA ENERGETICA PER SPORT I
NVERNALI E STAGIONE ESTIVA

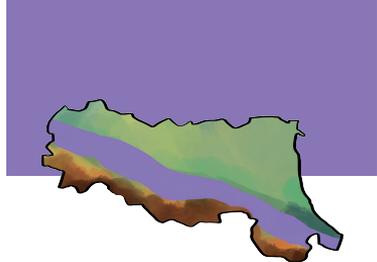


foreste

AMPLIAMENTO DELLE AREE SOGGETTE A INCENDI,
AUMENTO COSTI GESTIONE E RIPRISTINO FORESTALE,
DIMINUIZIONE PRODUZIONE LEGNAME

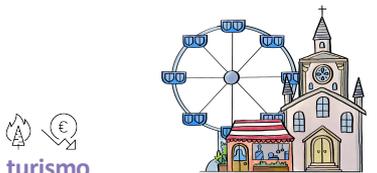
DISTRUZIONE E ALTERAZIONE ECOSISTEMI FORESTALI,
PERDITA RESILIENZA DEI SISTEMI FORESTALI





collina

Inclde i comuni a quota compresa tra i 200 e gli 800 metri s.l.m.



turismo

PERDITA DI QUALITÀ E SICUREZZA AMBIENTALE
PERDITA ATTRATTIVITÀ, MINORI PRESENZE PER STAGIONE INVERNALE, AUMENTO COSTI GESTIONE IMPIANTI SCISTICI



aree urbane

DEPREZZAMENTO EDIFICI, IRRAGGIUNGIBILITÀ INSEDIAMENTI, AUMENTO COSTI ASSICURATIVI, DEANTROPIZZAZIONE
DANNI A EDIFICI E INFRASTRUTTURE, AUMENTO RISCHI PER LE PERSONE



salute

RISCHI SANITARI
AUMENTO PATOLOGIE LEGATE AL CLIMA, AUMENTO RISCHI PER NUOVE PATOLOGIE



trasporti

PROBLEMI ALLA VIABILITÀ, AUMENTO COSTI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE



sistema produttivo

DIMINUIZIONE ATTRATTIVITÀ DEI SITI PRODUTTIVI, AUMENTO COSTI ASSICURATIVI



territorio

AUMENTO RISCHIO EVENTI ESTREMI, AUMENTO VULNERABILITÀ
AUMENTO COSTI MANUTENZIONE E GESTIONE TERRITORIO
AUMENTO RISCHIO EVENTI ESTREMI, AUMENTO VULNERABILITÀ



acque interne

ALTERAZIONE EQUILIBRIO FLORO-FAUNISTICO, AUMENTO RISCHI SANITARI, AUMENTO PRELIEVI DA FALDA



qualità dell'aria

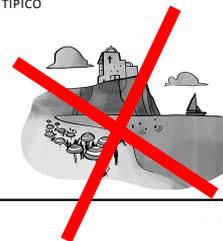


pesca e acquacoltura

RICADUTE SU PRODUZIONE E AUMENTO COSTI GESTIONE, DIMINUIZIONE PESCATO TIPICO



aree costiere



biodiversità ed ecosistemi

ALTERAZIONE EQUILIBRIO FLORO-FAUNISTICO, DISTRUZIONE SITI E NICCHIE ECOLOGICHE



agricoltura

PERDITA SUPERFICIE COLTIVABILE
DIMINUIZIONE QUANTI-QUALITATIVA DEI PRODOTTI TIPICI
PERDITA STRATI PEDOLOGICI PRODUTTIVI
AUMENTO COSTI PRODUZIONE, PERDITA SUPERFICI COLTIVABILI



sistema energetico

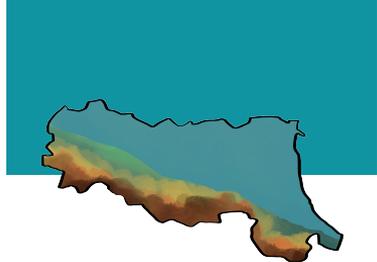
MENO ENERGIA DA IMPIANTI IDROELETTRICI
MAGGIORE RICHIESTA ENERGETICA PER RAFFRESCAMENTO



foreste

AMPLIAMENTO DELLE AREE SOGGETTE A INCENDI, AUMENTO COSTI GESTIONE E RIPRISTINO FORESTALE, DIMINUIZIONE PRODUZIONE LEGNAME
DISTRUZIONE E ALTERAZIONE ECOSISTEMI FORESTALI, PERDITA RESILIENZA DEI SISTEMI FORESTALI
ALTERAZIONE COPERTURE FORESTALI, PERDITA RESILIENZA DEI SISTEMI FORESTALI



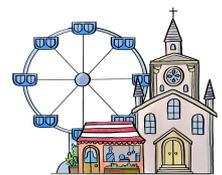


Pianura

Inclde i comuni a quota inferiore
ai 200 metri s.l.m



turismo



PERDITA DI QUALITÀ E SICUREZZA AMBIENTALE
PERDITÀ ATTRATTIVITÀ E MINORI PRESENZE



aree urbane



DEPREZZAMENTO EDIFICI, IRRAGGIUNGIBILITÀ INSEDIAMENTI,
AUMENTO COSTI ASSICURATIVI, DEANTROPIZZAZIONE
DANNI A EDIFICI E INFRASTRUTTURE, AUMENTO RISCHI PER
LE PERSONE



salute



RISCHI SANITARI
AUMENTO PATOLOGIE LEGATE AL CLIMA, AUMENTO RISCHI
PER NUOVE PATOLOGIE



trasporti



PROBLEMI ALLA VIABILITÀ, AUMENTO COSTI MANUTENZIONE
INFRASTRUTTURE
INTERRUZIONE TRASPORTO FLUVIALE



sistema produttivo



DIMINUIZIONE ATTRATTIVITÀ DEI SITI PRODUTTIVI,
AUMENTO COSTI ASSICURATIVI



territorio



AUMENTO RISCHIO EVENTI ESTREMI, AUMENTO VULNERABILITÀ,
AUMENTO COSTI MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
AUMENTO EROSIONE E VULNERABILITÀ A EVENTI ESTREMI



acque interne



AUMENTO RISCHI SANITARI, AUMENTO PRELIEVI DA FALDA,
AUMENTO COSTI DI SANITIZZAZIONE E POTABILIZZAZIONE



qualità dell'aria



PEGGIORAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA PER AUMENTO STAGIONALE
INQUINANTI TEMPORANEI



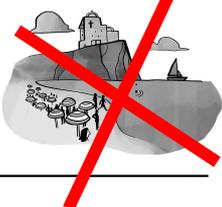
pesca e acquacoltura



RICADUTE SU PRODUZIONE E AUMENTO COSTI GESTIONE,
DIMINUIZIONE PESCATO TIPICO



aree costiere



biodiversità ed ecosistemi



ALTERAZIONE EQUILIBRIO FLORO-FAUNISTICO,
DISTRUZIONE SITI E NICCHIE ECOLOGICHE



agricoltura



DIMINUIZIONE QUANTI-QUALITATIVA
DIMINUIZIONE SOSTANZA ORGANICA E RIDUZIONE SUPERFICI
PRODUTTIVE
AUMENTO COSTI PRODUZIONE, PERDITA SUPERFICI
CULTIVABILI



sistema energetico



MENO ENERGIA DA IMPIANTI IDROELETTRICI
MAGGIORE RICHIESTA ENERGETICA PER RAFFRESCAMENTO,
AUMENTO BLACKOUT



foreste



ALTERAZIONE E PERDITA RESILIENZA DEI SISTEMI FORESTALI
RESIDUALI



costa

Inclde i comuni che si affacciano sul mare o che distano da esso meno di 5 km.



turismo

PERDITA ATTRATTIVITÀ

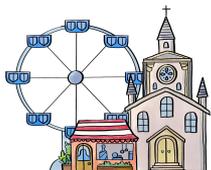
PERDITA ATTRATTIVITÀ E MINORI PRESENZE, AUMENTO COSTI GESTIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE



aree urbane

DEPREZZAMENTO EDIFICI, AUMENTO COSTI ASSICURATIVI

DANNI A EDIFICI E INFRASTRUTTURE



salute

RISCHI SANITARI

AUMENTO PATOLOGIE LEGATE AL CLIMA E ARIA, AUMENTO RISCHI PER NUOVE PATOLOGIE, AUMENTO COSTI PER SISTEMA SANITARIO



trasporti

PROBLEMI ALLA VIABILITÀ, AUMENTO COSTI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE



sistema produttivo

PERDITA VALORE E ATTRATTIVITÀ SITI PRODUTTIVI PER DIMINUIZIONE O INTERRUZIONE PRODUZIONE

PEGGIORAMENTO STRUTTURALE

DANNI A STRUTTURE PRODUTTIVE, PERDITA VALORE ECONOMICO SITI



territorio

AUMENTO COSTI MANUTENZIONE, GESTIONE E MESSA IN SICUREZZA

AUMENTO VULNERABILITÀ

AUMENTO COSTI MANUTENZIONE E GESTIONE

AUMENTO EROSIONE E SUPERFICI VULNERABILI A INGRESSIONI MARINE



acque interne

AUMENTO RISCHI SANITARI, AUMENTO PRELIEVI DA FALDA, AUMENTO COSTI DI SANITIZZAZIONE E POTABILIZZAZIONE

AUMENTO COSTI MANUTENZIONE E GESTIONE E DELLA VULNERABILITÀ

INTRUSIONE SALINA NELLE FALDE, AUMENTO COSTI DI SANITIZZAZIONE E POTABILIZZAZIONE



qualità dell'aria

PEGGIORAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA PER AUMENTO STAGIONALE INQUINANTI TEMPORANEI



pesca e acquacoltura

RICADUTE SU PRODUZIONE E AUMENTO COSTI GESTIONE, DIMINUIZIONE PESCATO TIPICO



aree costiere

ECCESSIVA RICHIESTA NEI PERIODI TURISTICI, AUMENTO RISCHI CONFLITTI DELL'USO DELLA RISORSA E DEGLI EMUNGIMENTI DA FALDA

PERDITA VALORE ATTIVITÀ E STRUTTURE

PERDITA CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI, PERDITA ATTRATTIVITÀ

AUMENTO VULNERABILITÀ EVENTI ESTREMI

DANNI A INFRASTRUTTURE ED EDIFICI

SUBSIDENZA, INGRESSIONI MARINE



biodiversità ed ecosistemi

ALTERAZIONE EQUILIBRIO FLORO-FAUNISTICO, DISTRUZIONE SITI E NICCHIE ECOLOGICHE



agricoltura

DIMINUIZIONE QUANTI-QUALITATIVA

AUMENTO COSTI PRODUZIONE, PERDITA SUPERFICI COLTIVABILI

RIDUZIONE SUPERFICI COLTIVABILI, DANNI ALLE COLTURE



sistema energetico

MAGGIORE RICHIESTA ENERGETICA PER RAFFRESCAMENTO, AUMENTO BLACKOUT



foreste

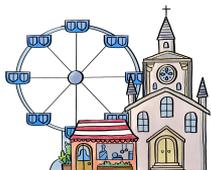
ALTERAZIONE E PERDITA RESILIENZA DEI SISTEMI FORESTALI RESIDUALI





aree urbane

Inclde i comuni con un numero di abitanti superiore ai 30.000.



turismo

PERDITA ATTRATTIVITÀ

PERDITA ATTRATTIVITÀ E MINORI PRESENZE, AUMENTO COSTI GESTIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE



aree urbane

DEPREZZAMENTO EDIFICI, IRRAGGIUNGIBILITÀ INSEDIAMENTI, AUMENTO COSTI ASSICURATIVI

DANNI A EDIFICI E INFRASTRUTTURE



salute

RISCHI SANITARI

AUMENTO PATOLOGIE LEGATE AL CLIMA, AUMENTO RISCHI PER NUOVE PATOLOGIE, AUMENTO COSTI PER SISTEMA SANITARIO



trasporti

PROBLEMI ALLA VIABILITÀ, AUMENTO COSTI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE



sistema produttivo

PEGGIORAMENTO STRUTTURALE, AUMENTO COSTI ASSICURATIVI, PERDITA VALORE E ATTRATTIVITÀ SITI PRODUTTIVI PER DIMINUIZIONE O INTERRUZIONE PRODUZIONE



territorio

AUMENTO COSTI MANUTENZIONE, GESTIONE E MESSA IN SICUREZZA



acque interne

AUMENTO RISCHI SANITARI, AUMENTO PRELIEVI DA FALDA, AUMENTO COSTI DI SANITIZZAZIONE E POTABILIZZAZIONE

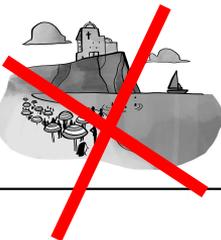


qualità dell'aria

PEGGIORAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA PER AUMENTO STAGIONALE INQUINANTI TEMPORANEI



pesca e acquacoltura



aree costiere

biodiversità ed ecosistemi



agricoltura



sistema energetico

MAGGIORE RICHIESTA ENERGETICA PER RAFFRESCAMENTO, AUMENTO BLACKOUT



foreste



Le principali vulnerabilità in Emilia-Romagna



Il maggiore impatto del cambiamento è relativo al ciclo dell'acqua, ovvero alla maggiore frequenza ed intensità degli eventi estremi meteo-climatici e alla variazione della disponibilità idrica media annuale; una **progressiva erosione della costa**, soggetta anche a un aumento nel numero ed intensità delle mareggiate, dovuta all'azione combinata dell'innalzamento del mare e della subsidenza.

Le proposte di azioni/indirizzi per la futura pianificazione e programmazione



Le azioni/Indirizzi sono suddivise tra proposte di adattamento e di mitigazione

Le azioni/Indirizzi sono sia settoriali che trasversali

Devono essere integrate nelle politiche, nei piani e nei programmi in atto e futuri

Nuove azioni/indirizzi per la mitigazione, solo per quei settori ritenuti prioritari per la mitigazione (settore agricoltura, sistema energetico, sistema produttivo, sistema insediativo e aree urbane, foreste, trasporti)

Alcune Azioni/indirizzi generali e trasversali per ogni Piano/programma inclusi nella Strategia

Introduzione del tema del cambiamento climatico nella predisposizione delle **Valutazione Ambientali Strategiche (VAS) e VALSAT** di piani di programmi e nelle **Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA)** di impianti e infrastrutture;

Integrazione degli scenari di Cambiamento Climatico in tutta la pianificazione e programmazione settoriale, ovvero il documento di Strategia deve essere assunto quale riferimento a cui ricondurre tutte le valutazioni così come definito dal D.Lgs. 152/2006;

Miglioramento del **coordinamento dei soggetti coinvolti nelle attività di pianificazione e programmazione** sia trasversalmente (dialogo e confronto tra settori differenti) che verticalmente (maggiore dialogo tra amministrazione regionale ed enti locali nella duplice direzione top-down e bottom-up);

Alcune tra le Azioni/Indirizzi **settoriali** per l'adattamento inclusi nel documento/i



Promuovere l'integrazione della Strategia per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici nella formazione dei **nuovi strumenti di pianificazione comunale e di area vasta (PUG)**, attraverso la costruzione della **Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale** (art. 34 LR24/2017) e le Dotazioni ecologico ambientali (art. 21 LR24/2017), supportando i comuni nella costruzione dei relativi quadri conoscitivi. (Sistemi insediativi)

Predisposizione di un **Piano per la difesa e l'adattamento della zona costiera ai cambiamenti climatici**, a integrazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (Area costiera)

Alcune tra le Azioni/Indirizzi **settoriali** per l'adattamento inclusi nel documento/ii



Definire e rendere sistematici i **Piani di manutenzione, di messa in sicurezza e di riduzione della vulnerabilità di strutture, infrastrutture** e manufatti (ad esempio strade, reti di distribuzione) di importanza strategica anche per la sicurezza del territorio e delle persone (Territorio)

Promuovere programmi di **verifica dello stato di manutenzione nelle infrastrutture più sensibili** (Infrastrutture)

Implementare una strategia comunicativa rivolta alle imprese industriali finalizzata a portare all'attenzione la necessità di mettere in atto le azioni di adattamento – **Piani di adattamento delle imprese** (Attività Produttive)

Alcune tra le Azioni/Indirizzi **settoriali** per l'adattamento inclusi nel documento/iii

Destinare risorse per interventi strutturali a contrasto delle **ondate di calore** (Sanità)

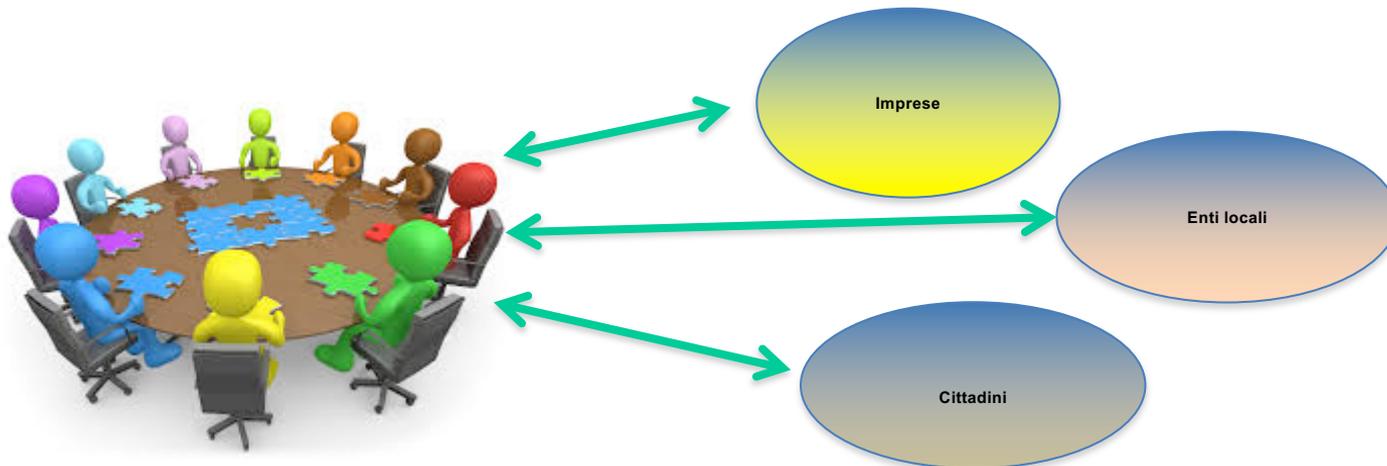
Supporto metodologico e coordinamento alle amministrazioni locali per la definizione dei Piani locali di Adattamento e trasformazione dei **PAES in PAESC integrati** alla pianificazione urbanistica così come definita dalla L.R. 24/2017 (Insediamenti urbani e Sistema energetico)

2. Come vengono coinvolti i comuni, le imprese, le associazioni?

forum regionale permanente per i cambiamenti climatici – obiettivi

La capacità istituzionale, il contesto socio economico, così come la percezione, la cognizione e disponibilità individuali giocano un ruolo chiave nella “capacità adattativa” di un sistema sociale.

- sensibilizzazione ed informazione sul significato di “adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici”;
- diffusione conoscenza e formazione nel merito di soluzioni e pratiche
- Sviluppo di strumenti per gli Enti territoriali a supporto dei loro Piani per Energia e Clima (PAESC)



Forum regionale permanente per il Cambiamento Climatico



luogo di **dialogo permanente con le amministrazioni locali** e i settori produttivi **per il confronto ed il coordinamento** sulle politiche di mitigazione e adattamento a livello locale;

informare i **cittadini** alle tematiche dell'adattamento e della mitigazione, affinché possano **contribuire allo sviluppo di territori sempre più resilienti.**

Forum regionale permanente per il Cambiamento Climatico

Il processo partecipativo si svilupperà:

- Con forme di partecipazione in presenza, quali l'incontro odierno; saranno organizzati **incontri e workshop** aperti ai diversi portatori d'interessi, con l'utilizzo di metodi di coinvolgimento, ascolto, comunicazione e facilitazione
- Attraverso **una piattaforma Web** che garantirà la comunicazione e la trasparenza del processo offrendo a tutti la possibilità di partecipare anche online alla discussione
- Mediante **azioni di educazione e comunicazione** realizzate con il contributo dei Centri regionali di educazione alla sostenibilità

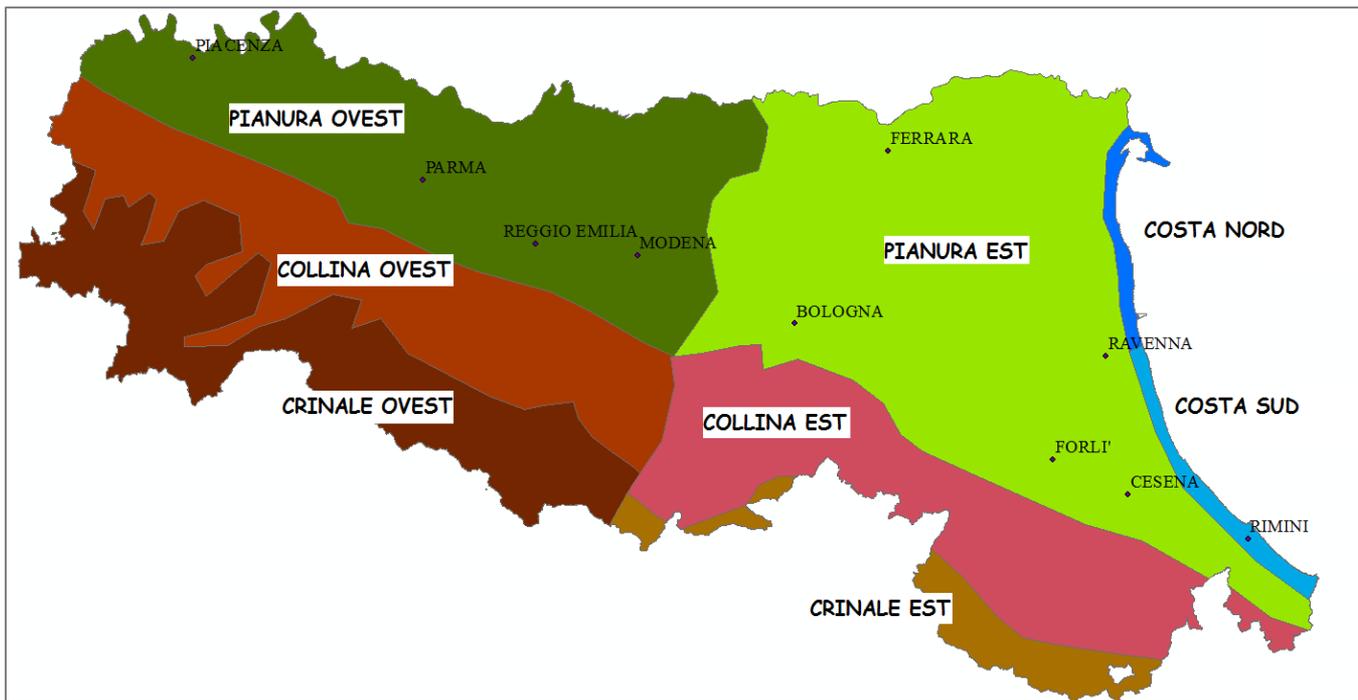
Forum regionale permanente per il Cambiamento Climatico

Il Forum organizza i propri contenuti aggregandoli sulla base di tre iniziative-faro:

1. **Un territorio attivo e resiliente ai cambiamenti climatici**
2. **Adattabilità e competitività “green” del sistema regionale di produzione e consumo**
3. **Cittadini protagonisti e responsabili nella prevenzione e gestione del cambiamento climatico**

3. Quali strumenti la regione ha messo a disposizione dei comuni a supporto delle loro azioni per cambiamenti climatici?

Territorio regionale- 8 macro aree + 10 centri urbani



- **Pianura (OVEST, EST):** include i Comuni a quota inferiore a 200 metri;
- **Collina (OVEST, EST):** include i Comuni a quota compresa tra i 200 e gli 800 metri;
- **Crinale (OVEST, EST):** include i Comuni a quota superior a 800 metri;
- **Area costiera (NORD, SUD) :** include i Comuni che distano da mare meno di 5km;
- **Centri urbani:** Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini.

PAESC - Indicatori climatici in base alle linee guida

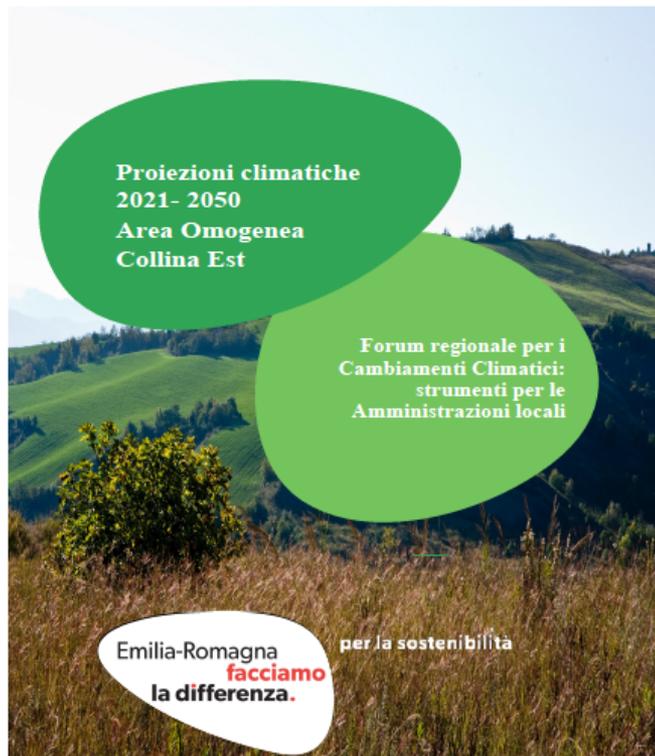


indicatore	Definizione
Temperatura media annua	Media annua delle temperature medie giornaliere
Temperatura massima estiva	Valore medio delle temperature massime giornaliere registrate durante la stagione estiva
Temperatura minima invernale	Valore medio delle temperature minime giornaliere registrate durante la stagione invernale
Notti tropicali estive	Numero di notti con temperatura minima maggiore di 20 °C, registrate nella stagione estiva
Durata onde di calore estive	Numero massimo di giorni consecutivi registrato durante l'estate, con temperatura massima giornaliera maggiore del 90° percentile giornaliero locale (calcolato sul periodo di riferimento 1961-1990)
Precipitazione annua	Quantità totale di precipitazione annua
Giorni secchi estivi	Numero massimo di giorni consecutivi senza precipitazioni durante l'estate

quaderno di proiezioni climatiche per area omogenea

Disponibile nel sito Emilia-Romagna

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/gli-strumenti/forum-regionale-cambiamenti-climatici/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee-1/schede>



4. Prospettive future

2020



Obiettivi di lungo periodo per il Cambiamento Climatico (2030 – 2050)

- Rispetto degli accordi internazionali sottoscritti– **Neutralità carbonica al 2050**
- **Redazione e attuazione del Patto per il Lavoro e il Clima**
- Attuazione Agenda ONU 2030
- Rispetto degli obiettivi dell’Unione Europea – **55% di CO2eq al 2030**
- Riduzione dei danni potenziali derivanti dai Cambiamento Climatico sia per i territori che per i cittadini

Ambizioni di breve periodo per il Cambiamento Climatico

- **Sviluppo del Percorso per la Neutralità Carbonica**
- Aggiornamento della pianificazione/programmazione di settore introducendo e/o rafforzando azioni di mitigazione e/o di adattamento
- Attivazione del monitoraggio sull’efficacia delle azione a livello globale e trasversale e mappatura in continuo delle vulnerabilità territoriali
- Sviluppo di una cultura del ‘rischio climatico’ nella progettazione delle opere pubbliche (dimensionamento e innovazione) e negli stakeholder

grazie per l'attenzione



patrizia.bianconi@regione.emilia-romagna.it

Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla

Martin Luther King jr